

Oltre 35milioni di euro per i contribuenti romagnoli

Anche nel 2019 sono stati tanti i cittadini che si sono rivolti ai CAF per le proprie dichiarazioni dei redditi. Sono soprattutto i lavoratori dipendenti e i pensionati a pagare le tasse con ben il 94,8% delle entrate tributarie.

“Sono oltre 35 milioni di euro le tasse sull’IRPEF che sono state rimborsate ai contribuenti romagnoli per il tramite dei 730 compilati nei CAF Cisl della Romagna” esordisce così Michele Mancini, il responsabile del CAF Cisl Romagna, presentando il secondo rapporto annuale sulle dichiarazioni dei redditi compilate nel 2019 e riferite ai redditi dello scorso anno. **Per contro sono poco più di 2 milioni di euro le imposte che i contribuenti hanno pagato al termine della loro compilazione del 730.**

“Nello specifico - spiega Mancini - i ristorni di tasse che erano state pagate in più ammontano a 10.574.380 euro nel cesenate, a 6.893.4710 euro nei comuni del forlivese, sono 11.136.095 euro gli accrediti nella provincia di Ravenna e 6.564.360 nel riminese.”

“In media – aggiunge il responsabile fiscale - è come se **ogni romagnolo che avesse fatto la dichiarazione nei nostri uffici, avesse ricevuto indietro 692 euro di imposte pagate in più.**”

Nella precedente dichiarazione la media ristornata era di 464 euro, significa che quest’anno lo Stato ha ridato 228 euro di tasse sborsate in più.

In base alle statistiche del CAF Cisl, l'importo più alto registrato quest’anno dipende dalle maggiori detrazioni inserite in dichiarazione e in particolare dall'impennata delle spese di ristrutturazione edilizia. **Questo è un segnale della timida ripresa del settore delle costruzioni in particolare delle manutenzioni.**

Per quanto riguarda, invece, **l’IRPEF che i contribuenti hanno dovuto versare in aggiunta a quella già pagata, il totale per la Romagna è di 2.112.580 euro**, che per comuni del cesenate somma 734.622 euro, per il forlivese è di 411.445 euro, diventa 643.762 per la provincia di Ravenna e 322.751 per quella di Rimini.

“L’importante differenza negli importi tra l’Irpef rimborsata e quella versata – spiega Mancini – è dovuta al fatto che i 730 riguardano lavoratori dipendenti e pensionati, i quali hanno la trattenuta mensile alla fonte delle tasse, sia IRPEF che addizionali regionali e comunali. **Quindi il rimborso può avvenire in sede di dichiarazione dei redditi quando il contribuente presenta le spese che si possono detrarre.**”

“Ecco perché è importante servirsi dei CAF – prosegue il responsabile fiscale della CISL - i nostri 112 operatori sono formati con 260 ore di corso per imparare le norme e le previsioni in materia fiscale: basti pensare che solo in tema di detrazioni e deduzioni Irpef la circolare dell’Agenzia delle Entrate è di 360 pagine.”

“E’ consigliabile - conclude Mancini – che i contribuenti si servano dei CAF, anche perché il nostro lavoro è assicurato in caso di errore, mentre chi fa il precompilato se ne assume la completa responsabilità.”